Anno I. N. 21

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 31 ottobre 1877 — Arretrato centesimi 10

Udine, 30 ottobre.

L'esito dei ballottaggi in Francia, annunciato jeri tra i telegrammi, fece conoscere come l'ingerenza governativa nelle elezioni politiche fu anche questa volta efficace, e nei ballottaggi Mac-Mahon ha vinto. Se non che questa vittoria materiale ed aritmetica non muterà per niente la forza dei Partiti alla Camera. Difatti se più in essa non avranno seggio i 363 di prima, rimangono sempre 320 repubblicani di confronto a 210 conservatori. E la stampa parigina liberale accolse il risultato di domenica con molte recriminazioni verso il Governo, e con minaccie di nuovi scandali appena la Camera sarà riaperta a Versaglia. Per il che siamo disposti a prestar fede ai telegrammi ultimi venutici da Parigi, secondo i quali si ritiene che il Ministero, o si abbia dimesso o sia pronto a dimettersi, affinchè al Capo dello Stato sia più agevole continuare nei conati di una, quantunque difficile, conciliazione.

Nuovi fatti militari favorevoli ai Russi ci vengono laconicamente narrati dal telegrafo. Anche nel Danubio comincia, dunque, a brillare la fortuna moscovita. Se non che è una fortuna che costa molti sacrificii, tanto è vero che lo Czar deve ordinare armamenti straordinarii.

Continuano nella stampa tedesca le voci di mediazione. Proclamasi che la stessa Inghilterra è ormai stanca di spendere le sue lire sterline a sostegno della Turchia. Soggiungesi che l'Austria è impaziente di veder finita la guerra quantunque la liberazione degli Slavi orientali potrebbe contribuire a darle un migliore assetto interno, dacchè tanto le pesa l'egemonia magiara. Ma noi, malgrado codeste voci, riteniamo che la guerra si prolungherà, e insieme con essa uno stato di cose assai nocivo, pel momento, agli interessi materiali dell'Europa.

Interessi provinciali

GUIDOVIA DA UDINE A CIVIDALE

Il servizio di questa guidovia dovrebbe farsi mediante tre corse ascendenti e tre discendenti, salvo aumentarle se lo richiedesse il bisogno. Dalle suesposte considerazioni si può calcolare in via media sopra 25 passeggeri per corsa, cioè passeggeri 150 al giorno. Uno solo dovrebbe essere il prezzo indistintamente dei posti. Alcune Guidovie, per esempio quelle di Torino, adottarono da principio due classi, prima e seconda: ma l'esperienza ha dimostrato che poco o nessun vantaggio reca questa distinzione; sia pel maggior costo delle carrozze in causa della parte meglio addobbata; sia per il disturbo nella distribuzione dei viglietti e nella divisione dei posti; sia pei fastidj inerenti al caso frequente di una classe troppo piena contemporaneamente all'altra pressochè vuota; sia per la maggiore spesa nella controlleria ecc. per cui, abbandonata tale divisione, fu adottato un prezzo solo.

Il prezzo dev'esser limitato onde ridurlo alla portata di ogni borsa, e perchè possa far concorrenza a qualsiasi altro mezzo di trasporto: non deve perciò superare i sessanta centesimi. Epperò il reddito annuo totale sarebbe di L. 32400.—.

Vi ha poi di più che per questa Guidovia puossi con molto profitto organizzare un servizio per trasporto di derrate e merci, attesa la tutt'affatto speciale circostanza che le provvigioni di legna, frutta ed altri generi pel mercato di Udine vengono per la massima parte ritirate da Cividale. Anche per tale servizio devesi adottare un prezzo solo in ragione di Cent. sei circa per chilom. e quintale, cioè in ragione di L. 1 per quintale di peso per ogni corsa. Si può ragionevolmente ritenere che un tale servizio renda metà di quello passeggeri, e cioè L. 16200.—.

Risulta il reddito annuo lordo di L. 48600.—.

Devesi inoltre tener a calcolo il reddito del servizio postale che si potrebbe assumere, il quale, oltre all'incremento di detta somma, sarebbe di rilevantissimo vantaggio pubblico, perchè in tal modo la distribuzione delle corrispondenze potrebbe aver luogo tre volte al giorno.

L'esercizio di questa guidovia dovrebbe dunque farsi con tre viaggi al giorno d'andata e ritorno per passeggeri, e due per derrate e merci. Non hannosi da mescolare passeggeri con merci; prima, perchè il servizio dei passeggeri non deve soffrire il minimo incaglio; e per mantenere la necessaria speditezza e la precisione degli orarj nei trasporti misti occorrono mezzi molti, e personale numeroso, locchè non comporta la semplicità del servizio e l'economia che occorre usare strettissima; in secondo luogo, perchè le carrozze passeggeri sono tutt'affatto diverse dai carri merci, nè conviene farne di miste che complicherebbero il servizio, a meno che il tempo e la concorrenza non lo consigliassero.

Per non assoggettare i cavalli a lavoro troppo continuo che li farebbe in breve deperire, ed anche per avere una scorta pronta nel caso di dover ripetere qualchè corsa, in casi straordinarj o di mercati o di feste pubbliche od altro, sono necessarie per questo servizio almeno otto coppie di cavalli, il cui mantenimento, compreso il personale di servizio, e dedotto il ricavo del concime, ammettesi a lire due al giorno, e quindi per 16 cavalli lire 32 — N. 4 conduttori ed altrettanti guidatori a lire 2.50 lire 20 — N. 2 controllori a lire 3 lire 6 — N. 6 facchini a lire 1.50 lire 9 — N. 2 guardiani lungo la strada a lire 2 lire 4 — Direttore e suo assistente ecc. lire 14 — Manutenzione di veicoli, uniformi al personale di servizio, ecc. lire 3 — imprevvedute lire 2 — Risulta la spesa giornaliera di lire 90, locchè corrisponde ad un'importo annuo di lire 32400 — che dedotte dall'introito totale sopracalcolato in lire 48600 — si ha l'annuo reddito netto in lire 16200 — cifra che al 6 per 0/0 rappresenta il capitale di lire 270000.

Una guidovia nelle favorevoli condizioni in cui si presenterebbe quella da Udine a Cividale può valutarsi a lire 22 per metro, quindi ammettendo fra queste due città la distanza di 16 chilom. compresa la percorrenza entro l'abitato, l'importo è di lire 352,000. — Per acquisto cavalli, carrozze, uniformi, ecc. imprevvedute lire 48000 — Si ha il costo totale di lire 400.000.

Perciò col reddito netto non potendosi avere l'interesse che solamente sopra un capitale di lire 270,000, conviene trovare le residue lire 130000 mediante sussidii governativi, o dei Comuni interessati, e della Provincia. Ma ciò non basta. È necessario avere un margine per l'ammortamento del capitale in un periodo d'anni, per esempio di trenta, eguale alla durata della concessione; inoltre un qualche lucro maggiore che solletichi il capitale a concorrervi. Egli è per tali motivi che occorre i sussidii ammontino alla cifra di lire 150,000, i quali possono procacciarsi nel modo seguente.

La strada da Udine a Cividale essendo Nazionale è di spettanza governativa, epperciò devesi domandare la concessione al Governo, il quale certamente non la rifiuta, anzi la accorderà di buon grado, nell'intendimento di promuovere e favorire ogni facilitazione nelle comunicazioni. Siccome poi il movimento lungo questa strada andrà a diminuirsi notevolmente perchè esso si riverserà quasi tutto sulla guidovia che viene collocata su d'un suo lembo, così diminuisce conseguentemente l'annua spesa di manutenzione sostenuta dal R. Erario per questo tronco: e non già in rapporto della larghezza minore che gli rimarrebbe a mantenere, ma in ragione del minor consumo di materiale e mano d'opera pel diminuito transito. La spesa annua della manutenzione della strada Nazionale Udine-Cividale, non calcolate le traverse degli abitati, è di lire 6750 circa. Egli è evidente che coll'apertura della guidovia questa spesa va a diminuire per lo meno della metà, epperciò il risparmio che ne risente il R. Erario è per lo meno d'annue lire 3375. La durata della concessione essendo d'anni trenta, saranno lire 101250 che il Governo andrà a risparmiare in questo periodo. Col dare la concessione il Governo per giustizia, ed anche per animare simili imprese d'utilità pubblica, deve concorrervi con una somma relativa a questo risparmio, sia poi assegnando un canone annuo, sia pagando per una volta tanto il capitale che lo rappresenta. E per ammettere tutte quelle deduzioni che il Governo potesse fare nella misura di questo sussidio, e per esser cauti nelle previsioni, lo si riduce a sole lire 80,000. Rimangono adunque 70,000 che è necessario somministrino i Comuni interessati e la Provincia.

(*continua*)

Ingegnere G. Broili.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 ottobre contiene: 1. R. Decreto 5 settembre che erige in corpo morale la fondazione Rolli per annuali premi di studio agli alunni di medicina e chirurgia nella R. Università di Roma. 2. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

— La commemorazione dell'avvenimento patriottico dell'ottobre 1867 e lo scoprimento delle lapidi ai martiri di casa Ajani riuscirono imponentissimi.

Tutta Roma si riversò l'altro ieri nelle vie; ed il corteo, accompagnato da sette musiche, era costituito da circa ventimila persone. Il numero delle bandiere salì a cinquanta. Il tutto era disposto nel più perfetto ordine. A mezzogiorno vennero scoperte le lapidi al suono dell'inno Garibaldi. Erano presenti alla cerimonia gli onorevoli deputati Cucchi, Fabrizi, Menotti Garibaldi, Carancini e Pericoli, un figlio e due figlie dell'Ajani. Si pronunciarono sei discorsi, che furono tutti accolti da entusiastici applausi e da patriottiche acclamazioni. Il Sindaco fece risaltare il carattere nazionale della dimostrazione.

— Il *Bacchiglione* reca il seguente dispaccio particolare da Bologna sul Congresso delle Società operaje: Assistevano alla seduta oltre a 300 delegati. Fuvvi un'ordinatissima e animatissima discussione. Venne votato alla quasi unanimità il riconoscimento della personalità giuridica. Diversi parlarono contro il progetto ministeriale ledente la libertà delle associazioni. Sperasi la rejezione. Appena giunta la notizia della morte dell'on. Ghinosi, fu sciolta immediatamente l'assemblea, votando ad unanimità un atto di condoglianza.

— L'on. Zanardelli ebbe frequenti colloqui con Borgnini, Direttore delle Ferrovie meridionali e con

altri interessati nelle trattative. Finora non si è venuto a conclusione di sorta.

— Il ministro delle finanze determinò che nei giorni 4 e 6 del mese di febbraio 1878 avranno luogo presso alcune Intendenze di Finanza gli esami di concorso per la nomina all' impiego di aiuto agente delle imposte dirette e del catasto in base al programma unito al decreto ministeriale del 20 agosto 1870.

Notizie estere.

In Francia regna sempre grande incertezza aumentata ed accresciuta dalle dichiarazioni confuse e contradditorie dei giornali ufficiosi. Corre voce che Mac-Mahon sia deciso a sostenere la lotta contro la Camera dei deputati qualora egli abbia l'appoggio del Senato, ma che se questo appoggio dovesse mancargli, egli darà la dimissione. Si ritiene che questa voce venga fatta spargere ad arte dall'Eliseo per intimorire il Senato ed indurlo così a secondare il Governo. Nel campo conservatore aumentano ogni giorno le diffidenze e le discordie. Ciascuna frazione dinastica accusa l'altra di voler sfuttare la situazione a proprio profitto esclusivo. I bonapartisti sono furiosi per certe eventualità che si dicevano ventilate nei consigli del governo. Si sarebbe pensato ad una ristorazione del ramo primogenito od anche ad una specie di statolderata a profitto del duca di Aumale. Nessun uomo serio può credere che siansi concepiti progetti tanto stravaganti.

— Un dispaccio particolare dell'*Opinione* da Buda-Pest 29, dice: Il Consiglio dei ministri che ebbe luogo oggi al castello di Buda, e al quale parteciparono i principali ministri austriaci e ungheresi nonchè il conte Andrassy sotto la presidenza dell' imperatore, discusse il *modus tenendi* di fronte alla rottura delle trattative doganali fra la Germania l'Austria-Ungheria. Si spera che queste divergenze sulla quistione economica non turberanno le buone relazioni politiche fra i due imperi.

— Un telegramma del *Movimento* da Parigi dice che nella riunione che ebbe luogo presso Louis Blanc venne deciso che alla Camera dei deputati domanderebbero la revisione della costituzione e la pubblicazione di un manifesto esprimente le intenzioni politiche della maggioranza. Corre voce che una deputazione di negozianti debba essere ricevuta in udienza dal Maresciallo.

— Su una faccenda di cui parlarono sino da molto tempo fa i fogli francesi, il corrispondente parigino della *Perseveranza* scrive: « Ieri si è ricevuta la notizia che in un' isola delle Antille si è fatto un plebiscito in favore dell' annessione alla Francia. Questa isola si chiama Saint-Barthelemy 2898 abitanti), e apparteneva anticamente alla Francia. Ora la Svezia, per la quale era un possesso costoso, l' ha retroceduto ad essa mediante una somma di denaro di cui ignoro l' importanza, e la cessione essendo stata condizionata all'assentimento della popolazione, è questo atto in forma di plebiscito che il telegrafo ieri ci ha comunicato. »

Si assicura che il sig. di Bismarck non protesterà contro questo ingrandimento della Francia.

— In un lungo articolo sulla situazione finanziaria della Russia il *Journal de St. Petersbourg* dice che la nuova emissione di biglietti di banca ascende a duecentonove milioni, 153 dei quali furono impiegati nella guerra. Il governo è rimasto fedele al suo compito di non iscuotere il credito dello Stato e, per quanto lo permettono le condizioni attuali, ha tenuto alto il valore della moneta, col consolidare una parte del debito fluttuante. A tal uopo è necessario di trarre il maggior profitto possibile dalle imposte. Il paese non risentirà gran nocumento per l' introduzione di qualche nuova imposta atteso che la prosperità è, generalmente parlando, aumentata. Recentemente furono assegnati all'aumento del materiale delle ferrovie 23 milioni del pubblico tesoro.

CRONACA DI CITTÀ

Domani, rimanendo chiusa la tipografia, non si pubblica il Giornale.

Col 1 novembre è aperta l'associazione alla *Patria del Friuli* per l'ultimo bimestre 1877.

Ai bachicultori friulani. Giorni fa, l'egregio signor Giuseppe Manzini, segretario presso il nostro Istituto tecnico, pubblicava sul *Giornale di Udine* una nota riguardo lo *svernamento dello uova da filugello*. Ora ci scrivono da più parti del Friuli, che le esperienze vagheggiate dal Manzini diedero ottimi risultati. E la stessa cosa fu confermata dalle esperienze del signor Rhò, quel bravo lombardo ch'è Direttore dello Stabilimento agro-orticolo in Udine. Noi dunque invitiamo i nostri bachicultori a profittare dell'occasione loro offerta di conservare nel miglior modo possibile i loro cartoni durante il prossimo inverno, ed un buon raccolto di bozzoli li compenserà di questa cura, come se ne trovarono contenti gli amministratori delle grandi tenute Ponti a S. Martino di Codroipo e Ferrari, a Fraforeano di Latisana ed altri, di cui non ricordiamo il nome.

Il Progetto economico del Ledra davanti il Consiglio comunale. Nel numero di ieri noi abbiamo invitato l'onorevole Giunta municipale a pubblicare con le stampe l'offerta, insieme con tutti i suoi particolari, della Cassa di risparmio di Milano pel progettato Prestito a favore del Canale Ledra-Tagliamento. E noi speriamo che l'onorevole Giunta vorrà soddisfare a questo giusto desiderio, a salvaguardia della propria responsabilità verso il paese, ed a lume de' signori Consiglieri. Difatti trattasi questa volta d'un affare grosso; quindi il voto deve essere l'emanazione pura della loro scienza e coscienza.

Noi siamo desiderosi, quanto altri, che il Canale del Ledra-Tagliamento si faccia, e per riguardi d'umanità, di economia e d'igiene, ed anche perchè sappiamo che tutti i Friulani sono stanchi d'udirne a parlare. Noi crediamo che, dopo aver servito agli usi domestici di molti villaggi d'un'ampia zona, gioverà eziandio all'irrigazione e qual forza motrice per qualche fabbrica ed industria. Ma noi che siamo esatti ne' calcoli delle previsioni favorevoli e vogliamo esser logici, non possiamo nasconderci alcuni dubbj che forse passeranno per la testa de' Consiglieri del nostro Comune, quando dovranno col loro *si* o col loro *no* decidere sulla proposta del cennato Prestito.

Bisogna ricordarsi che, anni fa, si tentò di fare un *Ledra provinciale*, e che per un solo voto (dato per semplice sbaglio) la cosa non riuscì come ardentemente desideravano i fautori del Canale. Poi si pensò ad un *Ledra consorziale con ajuti della Provincia e del Comune di Udine*, e su queste basi venne compilato l'odierno Progetto economico. Se non che, alcuni Consiglieri (a cagione che il contratto di Prestito dovrà farlo il Comune di Udine) forse esclameranno: «e che? abbiamo dunque da avere un *Ledra comunale?* Ed i Consiglieri che fanno siffatta domanda, sono molto compatibili, perchè (per quanto vogliano il Ledra) devono eziandio volere la massima prudenza quali amministratori del patrimonio pubblico. Dunque noi ripetiamo all'onorevole Giunta l'invito a far per tempo conoscere ai Consiglieri ogni singolo patto del contratto da stipularsi colla Cassa di risparmio lombarda, e a ben calcolare la garanzia che gli altri Comuni consorziati potranno dare. Trattasi non di una bagatella, bensì di un milione e trecentomille lire; quindi veruna cautela sarà a dirsi soverchia. Trattasi che in un lavoro di questa fatta possono insorgere incidenti inaspettati, malgrado che il Progetto sia stato esaminato e collaudato da valenti tecnici, perchè l'esame risguardò sempre il risultamento di dati raccolti da altri, ed i collaudatori dovettero ritenerli per veri. Trattasi che, cominciato una volta il lavoro, lo si dovrà continuare a qualunque costo, per non perdere il capitale impiegatovi; e sebbene ci sia noto che la Commissione concessionaria e promotrice abbia già pronta un'Impresa capace ed onesta, questa impresa ha basata la sua offerta, ritenuto che il Progetto sia da eseguirsi tale e quale; e quindi ogni maggior spesa (estranea al Progetto) sarebbe a carico dei committenti.

Veda, dunque, l'on. Giunta d'illuminare i Consiglieri su tutti questi punti, e profitti della seduta del 3 novembre per chiarirli definitivamente. Noi sappiamo che alcuni Consiglieri sono propensi ad accettare la proposta della Giunta; ma sappiamo altresì che altri Consiglieri preferirebbero ad eventualità (quantunque di verificazione molto incerta e quasi impossibile) il sacrificio di una somma determinata, in aggiunta al già votato sussidio, con cui il Consorzio di Comuni avesse la facoltà di trovare un milione e trecentomille lire a mutuo presso altri Istituti di credito ad un tasso maggiore. Questi Consiglieri dicono che la sicurezza di non incorrere in eventualità oggi imprevedibili, li renderebbe più tranquilli nel voto.

Noi ciò dicemmo nello scopo che in un affare così importante si usi la massima delicatezza e si mettano le carte in tavola, e perchè (dilucidate le cose in questi giorni) nella seduta del 5 novembre si dia termine ad ogni questione.

Su di una deliberazione della Società di M. S. fra i parrucchieri e barbieri riceviamo la seguente:

Egregio signor Direttore,

Udine, 29 ottobre.

Nella sera del 26 corrente, nella casa Cecchini, si tenne l' adunanza generale della Società di M. S. tra i parrucchieri e barbieri, per discutere sulla opportunità di modificare l'articolo 91 dello Statuto. Fin qui niente di male, è vero; poichè tutti gli Statuti possono aver bisogno, ed anzi lo hanno, di essere modificati; ma ciò che io non comprendo, sig. Direttore, si è il modo con cui si presentò la modificazione e la natura della stessa.

Noi abbiamo l' art. 92, il quale dice che il Regolamento, votato nell'assemblea de' 16 dicembre 1875, non può essere modificato che in seguito a domanda in iscritto firmata dalla metà dei soci; invece, cosa avvenne? La Presidenza fece bravamente le cose sue, e presentò la proposta, senza che pur la minima cosa trapelasse fra i soci: era forse un segreto di Stato? E poi, se ci vuol la domanda firmata dalla metà dei Soci, ci vorrà per lo meno la metà anche a votare le modificazioni allo Statuto; ed invece vi era solo un terzo. È così che la Presidenza fa osservare lo Statuto?

In quanto alla natura della proposta, basterà citare l' art. *vecchio* ed il *nuovo*, perchè in questi tempi, in cui tanto si combatte per l' interesse degli operai, si possa farsi un' idea della previdenza provvidenziale che suggerì si peregrina idea:

Art. 91. (*vecchio*). In caso di scioglimento della Società, il fondo sociale passerà nella cassa dolla Società operaia di mutuo soccorso salvo il diritto nella nuova Società che sorgesse fra i parrucchieri e barbieri di Udine, di richiederlo per suo conto.

Art. 91. (*nuovo*). Nel caso di scioglimento della Società il fondo sociale *verrà* **diviso** *fra i soci che si troveranno in corrente.*

Io, che pur son giovane, se le cose si presentano sempre in questo modo, rinuncio a combattere pel nuovo contro il vecchio e m' attengo a questo.

Come Socio poi, protesto assolutamente contro tale deliberazione perchè illegale, ed insisto acciò l' onorevole Rappresentanza voglia ottemperare al disposto dall' art. 92 dello Statuto.

Un Socio.

Avendo accettato questa censura di un Socio, all' operato della Presidenza, è già chiaro ed evidente che accetteremo anche le spiegazioni che la Presidenza volesse fare sull' argomento.

Stazione sperimentale agraria presso il R. Istituto tecnico di Udine. — *Avviso di concorso.* — A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota N. 13846, Div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) un posto di allievo gratuito;

c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L' Associazione Agraria provvede alla tassa per uno dei due posti paganti, a favore di un giovane della Provincia di Udine, che presenti i requisiti necessarii per l' ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno, a loro scelta,

a) essere addetti soltanto al laboratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esempi pratici lo studio della chimica agraria, oppure essere semplicemente esercitati nell' analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.

b) essere soltanto addetti agli studii agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.

c) frequentare il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Presso la Direzione della Stazione si possono

avere tutte le altre notizie risguardanti i doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Udine, 25 ottobre 1877.

Il Direttore
G. NALLINO.

Fotografia. Lo Stabilimento fotografico Nascimbeni in Via Rauscedo fu acquistato dall'egregio fotografo veneziano signor Antonio Sorgato e sappiamo che avrà come direttore e socio il concittadino signor Sennen Brusadini conosciuto favorevolmente per i bellissimi lavori già eseguiti e che addimostrano il suo grande amore per l'arte che professa.

Incendio. Verso le ore 4 pom. del 25 spirante mese sviluppavasi nn incendio in un casolare di muro di proprietà M. V. di Stolvizza (Resia) recando un danno di L. 900. La causa di tale inforrunio ritiensi accidentale.

Libro della Questura. *Furto ed arresto.* I RR. Carabinieri di Pordenone arrestarono, il 26 volgente, certi S. O. e S. G. B. di Cordenons perchè autori di un furto di 6 sacchi di grano rosso perpetrato il giorno prima in danno di P. L.

Teatro Sociale. Il celebre concertista Camillo Sivori darà in questo Teatro due straordinari concerti in unione al distintissimo pianista Iorefsy. Il primo concerto avrà luogo il giorno 7 ed il 2° il giorno 11 novembre.

Leonida Treves, colpito da difterite, dava oggi all'amorevole famiglia l'ultimo addio.

I Colleghi del Padre, segretario all'Intendenza di Finanza, gli esprimono il loro compianto.

FATTI VARII

La statua di Tommaseo. Fra pochi giorni sarà spedita a Venezia per essere collocata nell'aula di quell'Ateneo la statua di Nicolò Tommaseo, illustre letterato e unod ei capi del Governo provvisorio di Venezia nol 1848-49.

Lo scultore è il Barsaghi di Milano.

Scrive a questo proposito il *Pungolo*: « La perfetta rassomiglianza, l'espressione, il magistero con cui fu condotta quell'opera, sotto ogni rispetto perfetta, hanno destato l'ammirazione dell'egregio Mazzoleni, il quale ebbe a dire che mai egli vide ritratta con maggiore fedeltà e con maggior potenza d'arte la maestosa figura del grande suo compatriota. »

Ultimo corriere

— Il *Pensiero di Nizza* scrive che sabato mattina il commendatore Biancheri, deputato di Ventimiglia, già presidente della Camera dei Deputati d'Italia, insieme al conte Adolfo De Foresta, sono stati a presentare i loro omaggi al ministro francese Decazes alla prefettura, prima della sua partenza; sono stati ricevuti dal medesimo e si sono lungamente trattenuti con lui. Credesi di sapere che il ministro ha rinnovato in privato a quelli egregi personaggi l'espressione della sua viva simpatia per l'Italia.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 29. Soliman rinforzò la guarnigione di Bazardzik. Eresse lavori di difesa contro l'attacco dei russi nella Dobruscia, e ritornò domenica a Rasgrad. I russi attacccarono venerdì gli avamposti di Rustciuk, ma furono respinti.

Costantinopoli, 29. Muhtar, rinforzato da Ismail, pose il quartiere generale fra Koprikoi e Sevin per respingere i russi che minacciano Erzerum.

Avana, 29. Un generale, parecchi colonnelli, cinque capitani e 125 insorti furono catturati.

Bukarest, 29. Vennero eseguiti dei mutamenti nel comando dell'armata rumena.

Pietroburgo, 29. Varii giornali della capitale diedero la notizia, che vennero intavolate delle trattative per la resa di Kars. Tale notizia non è peranco confermata.

Pietroburgo, 29. Pregettasi la convocazione d'una Costituente tostochè la guerra sarà terminata. Oggi principia il processo dei Nihilisti; fra i 198 accusati trovansi 82 nobili.

Parigi, 29. Nessuna decisione sarà presa prima di due o tre giorni innanzi l'apertura della Camera. Ritiensi tuttavia certa la crisi ministeriale. I ministri sollecitano la venuta dei deputati e senatori della destra che trovansi ancora nei loro dipartimenti. Grande agitazione a Lione per la proibizione del congresso operaio che doveva riunirsi in quella città. I promotori del congresso protestarono contro l'arbitrario procedere del governo.

Budapest, 30. I ministri cercano una formula atta a definire il compromesso, eliminando qualunque idea di provvisorio almeno fino a tutto il 1877.

Parigi, 30. Gli azionisti delle ferrate ottomane vennero convocati per il 26 novembre. Essi terranno le loro sedute a Vienna.

Bukarest, 30. La principessa è gravemente ammalata. Intorno a Plewna hanno luogo grandi mortalità.

Pietroburgo, 30. È imminente la pubblicazione d'un decreto che ordina la leva generale pel mese di dicembre. Con essa il contingente dell'esercito attivo viene aumentato di 220 mila uomini e così l'effettivo sotto le bandiere supera, di 400,000 uomini la cifra normale.

Costantinopoli, 30. Il *Temps* crede che Mac-Mahon riconosce che le circostanze attuali esigano imperiosamente un mutamento della politica e che la sola questione oggidì esistente sia quella, se debba egli stesso imprendere questa modificazione o lasciarla ad altri.

Vienna, 30. Secondo le relazioni qui giunte da Pest, Andrassy troverebbe giusto il procedere di Bismark. Nella conferenza ministeriale tenuta il cancelliere negò ogni importanza politica alle differenze che ruppero le trattative relative al trattato commerciale. Da *Kiew* annunziasi l'arresto di Salakow (?), mentre stava distribuendo opuscoli rivoluzionari.

Londra, 30. Il *Times* ha da Belgrado: Molti agenti russi furono arrestati in Bosnia. Il *Daily News* ha da Alessandria che la pace fu conchiusa colla Abissinia.

Pietroburgo, 30. I Russi circondarono il 28 corrente la posizione turca di Telis. Dopo un bombardamento, la guarnigione di Telis capitolò. Trecento uomini fuggirono; altri, fra cui il comandante Chakir pascià e 100 ufficiali, furono fatti prigionieri. Questi lasciaronsi liberi, eccettuati Chakir e alcuni ufficiali che preferirono restare prigionieri.

Londra, 30. Il *Daily Telegraph* ha ha Silistria che i Russi costruiscono una batteria dirimpetto a Silistria.

Buda-Pest, 30. (*Camera*). Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1878, con un *deficit* di milioni 15 3[5, fra i quali 8 9[10 destinati all'ammortamento dei debiti dello Stato. Il bilancio in confronto del 1877 è dunque migliorato di milioni 6 4[5.

Vienna, 30. É atteso domani l'arrivo in questa capitale dell'ambasciatore Effed. Ritiensi che il suo arrivo anteciperà forse la campagna diplomatica.

Parigi, 30. L'attuale gabinetto diede le sue dimissioni, che vennero accettate. Dicesi che la formazione del nuovo, verrà costituita dai membri del centro.

ULTIMI.

Nuova-York, 30. I giornali locali annunziano che l'Inghilterra insiste a voler partecipare a tutti i vantaggi che derivano al Giappone, dall'aprimento dei porti della Corea.

Il Giappone respinse una tale pretesa. La Russia assicurò al Giappone il proprio appoggio in caso di rifiuto, sempre chè il Giappone rinunzi ai suoi aspiri circa ai porti del Nord e si attenga in quella vece a quelli del Sud.

Pietroburgo, 30. (*Ufficiale da Bogof*) 29: Due brigate d'infanteria della guardia, una divisione di cavalleria pur di guardia e una brigata di Cosacchi del Caucaso circondarono ieri, sotto il comando di Gurko, le posizioni fortificate dai turchi presso Telis sulla strada di Sofia, ed apersero il bombardamento con 72 pezzi di artiglieria. Dopo due ore di fuoco la guarnigione consistente di 7 tabor e 3 cannoni, sotto il comando di Ismail Chakir pascià depose le armi, 300 uomini sfuggirono, gli altri fatti prigionieri furono poi rilasciati in libertà, ad eccezione di Kakir pascià e alcuni ufficiali che preferirono restar prigionieri. Le perdite russe fino ad ora conosciute sono di 6 ufficiali e 66 soldati. Ad ogni modo le perdite complessive sono insignificanti.

Avana, 29. Un generale, parecchi colonnelli, 5 capitani e 125 insorti furono catturati.

Hongkong, 29. Il regio avviso *Cristoforo Colombo* è giunto jeri; tutti a bordo godono perfetta salute.

Parigi, 30. Notizie private da Berlino assicurano che furono intavolate trattative per le potenze neutrali per proporre una mediazione alla prima occasione favorevole e specialmente dopo la presa di Plewna. L'Inghilterra insisterebbe sopra la Turchia e la Germania conta sulla adesione della Russia, e sperasi nel consenso dell'Austria.

Parigi, 30. Si parla della probabile dimissione di Broglie e Fourtou. Berthaut uscirebbe dal ministero. Canrobert fu chiamato all'Eliseo. Le preoccupazioni sono vivissime. Gli orleanisti lavorano per d'Aumale, inutilmente.

Budapest, 30. Alla camera, dopo un brillante discorso di Falk sulla banca, gli oratori del partito governativo rinunziarono alla parola. Tutti i giornali lodano Falk per il suo discorso alla camera.

Pietroburgo, 30. Il granduca Michele ha posto il suo quartier generale ad Azap (tra Zewin e Kaprikoi?)

Gazzettino commerciale.

Sete. *Udine, 31 ottobre.* Come accennavauo i dispacci di Lione della settimana passata, le elezioni di Francia hanno prodotto un raffreddamento nelle transazioni. Vi fu però un momento in cui pareva che gli affari volessero riprendere un andamento più solido; ma l'atteggiamento che andarono assumendo i diversi partiti politici, mutarono la posizione delle Sete, per cui gli acquisti vennero di nuovo quasi sospesi affatto, con qualche indebolimento nei prezzi.

Convien però osservare che la calma attuale dipende principalmente dalla inerzia in cui si è gettata la speculazione, chè si é proprio di un punto arrestata, per le ragioni della politica francese. Non ci rimane adunque che la fabbrica sulla quale si possa per ora contare; e questa avendo già discretamente operato nelle decorse settimane, va adesso limitando più che può le sue provviste e tenta qualche risparmio sui prezzi.

La fabbrica del resto si trova in giornata in miglior posizione che lo fosse il mese passato. Essa ha potuto collocare una buona parte de' suoi vecchi depositi, ed ha pure ricevute delle commissioni; per cui è da credere che, tolte le cause politiche, gli affari riprenderanno e si metteranno per un piede più regolare.

Malgrado però questo stato di cose, si avrebbe potuto non per tanto combinar qualche vendita di greggie anche sulla nostra piazza, se le domande troppo elevate dei filandieri non avessero allontanato gli acquirenti; ma, fatta astrazione di qualche bolletta isolata di Sedette o Mazzami, si è fatto proprio nulla.

Continua la domanda dei Cascami ed in particolare della Strusa, che in questi ultimi giorni ha fatto qualche piccolo aumento sui prezzi di alcuni giorni addietro.

Lione, 29 ottobre. In questi ultimi giorni si sono fatti pochi affari in sete. Nel corso della settimana passarono alla Condizione 877 balle, delle quali 259 europee, e 618 asiatiche del peso di chil. 61.235. Le transazioni sono molto limitate, ma i prezzi stazionari.

Olii. A Trieste botti Corfù ordinario a fiorini 52 1[2, detto mangiabile a fiorini 57 1[2, Candia a fiorini 55, Molfetta fiorini 74.

Petrolio. A Trieste molto fiacco; si vendettero varie centinaia di barili con qualche facilitazione dai fiorini 17.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 30 ottobre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	24.65	a L.	24.50
Granoturco	»	»	12.80	»	13.60
» nuovo	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	14.—	»	14.30
Lupini	»	»	9.70	»	10.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	12.—	»	—.—
Miatura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	7.—
Castagne	»	»	10.—	»	10.50

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 ottobre

Rend. italiana	78.32	Az. Naz. Banca	1945.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.82	Fer. M (con.)	351.—
Londra 3 mesi	27.08	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.90	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	671.3[4
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 ottobre

nglese	96.1[2	Spagnuolo	12.7[8
taliano	71.3[8	Turco	10.—

VIENNA 30 ottobre

Mobigliare	212.30	Argento	—.—
Lombarde	72.50	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.90
Austriache	258.75	Ren. aust.	66.80
Banca nazionale	830.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 30 ottobre

3 0[0 Francese	73.45	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	106.72	» Romane	249.—
Rend. ital.	71.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.16.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5[2
Fer. V. E. (1863)	221.—	Cons. Ingl.	96.7[16
» Romane	78.—		

BERLINO 30 ottobre

Austriache	445.—	Mobiliare	364.50
Lombarde	125.—	Rend. ital.	71.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.90 Argento 104.20 Nap. 9.49.—

BORSA DI MILANO 30 ottobre.

Rendita italiana 78.92 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 ottobre

Rendita pronta 76.30 per fine corr. 74.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— .
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.21 Francese a vista 108.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.82	a 21.84
Bancanote austriache	» 230.25	» 230.50

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare m.m.	752.9	751.2	753.0
Umidità relativa	67	54	67
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	calma	calma	N.
Vento vel. c.	0	0	1
Termometro cent.°	8.8	11.5	8.2

Temperatura (massima 12.1
Temperatura (minima 4.5
Temperatura minima all'aperto —2.1

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
ore 1.19 a.	10.20 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.24 ant.

da Resiutta
ore 9.05 antim.
» 2.24 pom.
» 8.15 pom.

Partenze

p. Venezia	*per Trieste*
1.51 ant.	5.50 ant.
6.05 »	3.10 pom.
9.47 » dir.	8.44 » dir.
3.35 pom.	2.53 ant.

per Resiutta
ore 7.20 antim.
» 3.20 pom.
» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.